

L'Ue vota la stretta sul diritto d'asilo: via libera all'elenco dei Paesi sicuri

Nuove regole per i rimpatri, a favore Ppe e le destre. Il ministro Piantedosi: è una vittoria italiana. I gruppi di socialisti e liberali si sono spacciati

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 11 febbraio 2026)



L'Unione europea avanza nell'approvazione del primo elenco Ue di Paesi di origine sicuri e nel concetto di Paese terzo sicuro, fondamentali per consentire un esame più rapido delle domande di asilo (e l'eventuale rifiuto) da parte degli Stati membri. **Ieri il Parlamento europeo ha approvato due modifiche del regolamento Ue sulle procedure di asilo.** Ora i testi passano al Consiglio per l'adozione finale. Per il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi è «un grande successo del governo italiano», «finalmente la svolta chiesta dall'Italia c'è stata».

Ppe, conservatori ed estrema destra hanno votato insieme mentre socialisti e liberali si sono spacciati a dimostrazione che sull'immigrazione stanno maturando sensibilità diverse su base nazionale. **Il regolamento sulla lista dei Paesi terzi sicuri è stato votato da 652 eurodeputati: 408 a favore, 184 contro e 60 astenuti.** Il gruppo socialista si è diviso: in 25 hanno votato a favore (le delegazioni danese, svedese, maltese e romena), 89 contro e sette astenuti. Diviso anche il gruppo dei liberali di Renew Europe: 23 a favore, tre contro e 41 astenuti.

Quanto al concetto di Paese terzo sicuro, su 652 votanti, i sì sono stati 396, i no 226 e 30 gli astenuti. **Tra i socialisti 20 hanno votato a favore, 93 contro e otto astenuti. Divisi in tre i liberali: 16 a favore, 33 contro e 18 astenuti.**

Le norme riguardano il trattamento delle domande di asilo e modificano il Patto su migrazione e asilo, adottato dal Parlamento nell'aprile 2024 e in vigore dal giugno di quest'anno. L'elenco

comune dell’Ue dei Paesi di origine sicuri comprende **Bangladesh, Colombia, Egitto, India, Kosovo, Marocco e Tunisia**. Le domande di asilo presentate dai cittadini di questi Paesi saranno esaminate in modo accelerato.

I Paesi candidati all’Ue saranno presunti sicuri per i propri cittadini, salvo circostanze specifiche che giustifichino una valutazione diversa. Gli Stati membri manterranno comunque la possibilità di designare ulteriori Paesi di origine sicuri a livello nazionale, a eccezione di quelli rimossi dall’elenco Ue. Rispetto alla proposta della Commissione, **è anche previsto che alcune disposizioni sulla designazione nazionale di un Paese sicuro e sull’applicazione anticipata delle procedure accelerate alla frontiera potranno entrare in vigore anche prima che la legislazione Ue sull’asilo diventi pienamente applicabile nel giugno 2026.**

Le norme aggiornate consentiranno agli Stati membri di dichiarare inammissibili le domande di asilo quando i richiedenti abbiano un collegamento con un Paese terzo considerato sicuro, **lo abbiano attraversato o vi possano essere trasferiti sulla base di accordi bilaterali o a livello Ue.** In base alla nuova legislazione, il ricorso contro una decisione di inammissibilità non sosponderà automaticamente le decisioni di rimpatrio.